

## **I.0 Terza Missione del Dipartimento**

In coerenza con l'identità differenziata dei suoi corsi di laurea (<http://www.unito.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-studio/corsi-di-studio-dipartimento>) e soprattutto delle aree su cui i suoi docenti e ricercatori svolgono ricerca ([http://www.dfe.unito.it/do/home.pl/View?doc=ricerca/aree\\_di\\_ricerca.htm](http://www.dfe.unito.it/do/home.pl/View?doc=ricerca/aree_di_ricerca.htm)) il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione svolge un'attività ricca e variata di Terza Missione, sia sul piano della diffusione del sapere scientifico, che su quello del contributo allo sviluppo della società civile e del dibattito democratico.

In particolare il Dipartimento sviluppa le seguenti linee di intervento:

### **1. Diffusione della conoscenza** e dei suoi sviluppi in ambito

- filosofico
- pedagogico
- sociologico-antropologico
- semiotico e comunicativo

Questa attività viene svolta tanto con interventi sui media più diffusi (giornali, televisione, web, radio, libri divulgativi e in particolare testi didattici per le scuole e il pubblico generale), quanto con convegni divulgativi, lezioni nelle scuole, manifestazioni complesse.

Si segnala a questo proposito l'attività pubblicitaria molto popolare svolta da diversi membri del Dipartimento, quanto la partecipazione, spesso in funzione direttiva e organizzativa, a manifestazioni come i "Festival" dell'Educazione, della Filosofia, della Mente, la Summer Junior University ecc. In questa serie è inclusa anche la partecipazione ormai tradizionale alla Notte dei Ricercatori.

**2. Partecipazione al dibattito democratico**, in particolare su temi relativi alla riforma della scuola, alla bioetica, alla comunicazione e al suo rapporto con la politica. Anche questa forma di public engagement avviene tramite i media principali, la pubblicitaria divulgativa, i convegni. Naturalmente le opinioni sostenute da docenti e ricercatori del Dipartimento non impegnano né il Dipartimento stesso né l'Università, ma la loro presenza fa del Dipartimento uno snodo importante della discussione di temi centrali per la vita della città e in parecchi casi anche a livello nazionale e internazionale.

**3. Collaborazione con enti privati e soprattutto pubblici per il miglioramento della società.** Di questa linea di impegno pubblico fa parte una consolidata e importantissima collaborazione con scuole e con gli organi del Miur, che si intreccia con il lavoro didattico (per esempio con gli stages, l'alternanza scuola/lavoro ecc.) e scientifico della sezione di Scienze dell'Educazione. Ma essa si realizza anche con la collaborazione con enti locali e varie realtà territoriali (Onlus, cooperative, enti religiosi, banche ecc.) per il monitoraggio e l'intervento su realtà sociali problematiche o in difficoltà (le persone homeless, certe realtà sociali periferiche come quelle alpine ecc.), per il miglioramento degli interventi educativi in contesti in via di sviluppo, per la formazione mirata di operatori specializzati nel recupero cognitivo e motivazionale dei minori in difficoltà.

Il Dipartimento in questi casi pone la competenza scientifica e teorica oltre che l'esperienza pratica di alcuni suoi gruppi di lavoro al servizio della società, ottenendo spesso a questo fine finanziamenti e partnership con altri centri di iniziativa sociale. Questo lavoro spesso a sua volta dà occasione a momenti di comunicazione pubblica e di intervento intellettuale.

Tutte queste linee di lavoro sono strutturalmente affidate all'iniziativa individuale e collettiva del personale del Dipartimento. Ma non si tratta di forme sregolate e disordinate di intervento volontaristico, bensì dello sviluppo organico di tradizioni di impegno, quella della ex Facoltà di Magistero, poi Scienze della Formazione e quella dell'Istituto, poi Dipartimento di Filosofia, che, in molti decenni di esperienza nella collaborazione fra accademia e società civile, hanno sviluppato culture dell'impegno sociale politico civile e divulgativo che sono fra le più importanti in ambito nazionale. Culture legate ai nomi dei grandi maestri del passato, che oggi si prolungano tanto nel lavoro di alcuni intellettuali di livello nazionale e

internazionale basati nel nostro dipartimento, quanto nel lavoro meno visibile mediaticamente ma vasto, diffuso, continuo dei molti giovani che integrano alla didattica e alla ricerca un'idea alta della missione dell'Università come public engagement.